



ALFO 2014
La presente deliberazione è stata pubblicata
data dal 13-03-2014 al 27-03-2014
Reg. n. 161

COMUNE DI SCILLA

Provincia di Reggio Calabria

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 3

SEDUTA DEL 11/03/2014

Oggetto: *Approvazione Bilancio stabilmente riequilibrato esercizio 2012 e relativi allegati.*

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno UNDICI del mese di MARZO, con inizio alle ore 15,25, il Consiglio Comunale di Scilla si è riunito nella Sala delle Adunanze, in seduta ORDINARIA di SECONDA convocazione, al fine di discutere diversi argomenti all'ordine del giorno.

La seduta è stata convocata per determinazione del Sindaco ed inviata come da avvisi scritti in data 04.03.2014 e consegnati a norma di legge dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione.

Alla chiamata dell'argomento di cui all'oggetto sopra indicato sono presenti i consiglieri come dal prospetto sotto riportato:

1	CARATZZOLO Pasquale (Sindaco)	Si	8	PORPIGLIA Vincenzo	Si
2	MOLLICA Domenico	Si	9	BELLANTONE Filippo	Si
3	BOVA Giuseppe	Si	10	CICCONE Pasqualino	Si
4	PERINA Santo	Si	11	PALADINO Girolamo	No
5	SANTACROCE Antonio	Si	12	VITA Giuseppe	Si
6	DELORENZO Loredana	Si	13	SCARANO Domenico	Si
7	GIORDANO Mariano	Si			

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. CARATZZOLO dott. Pasquale.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale d.ssa ROSSANA BELLANTONI.

La seduta è pubblica.

Preliminarmente si dà atto che sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del T.U. in materia di ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n° 267, e pertanto:

Il Responsabile del Servizio rag. Rodolfo Fontana

- ha espresso parere **Favorevole**;

Il Responsabile del Servizio rag. Rodolfo Fontana

- ha espresso parere **Favorevole**

Il Presidente

Introduce l'argomento ed invita il responsabile del servizio finanziario, rag. Rodolfo Fontana, a relazionare sull'argomento. Il responsabile del servizio finanziario relaziona e dà lettura del Decreto Ministeriale n. 820 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Si allontana intanto ore 16,13 circa il consigliere Scarano che rientra ore 16,15 circa. Si allontana ore 16,17 circa il consigliere Vita, che rientra ore 16,22 circa. Si allontana ore 16,19 circa il consigliere Mollica che rientra ore 16,24 circa.

Chiede di intervenire il consigliere Ciccone, che, avutane facoltà, esordisce rilevando l'assenza di una relazione politica. Afferma che il comune si trova in questa situazione per un dissesto dichiarato nonostante la minoranza avesse pregato la maggioranza a non procedere in quel senso. Ricorda che per il risanamento dell'ente non si può stipulare alcun mutuo, diversamente da quanto sosteneva all'epoca la maggioranza. Afferma che paradossalmente il mutuo lo avrebbe potuto stipulare l'ente ai sensi del DL35 se non avesse dichiarato il dissesto. Continua dichiarando che il dissesto ha anche un costo, considerando che per il risanamento sta provvedendo una Commissione straordinaria composta da tre componenti, che a sua volta ha nominato tre consulenti e collaboratori. Prosegue ricordando che per il dissesto l'ente non ha potuto e non potrà, per l'intero periodo di risanamento, stipulare mutui per realizzare opere pubbliche. Esprime osservazioni sulla gestione del servizio rifiuti; esprime valutazioni critiche sul livello scarso di percentuale di raccolta differenziata e sui relativi costi.

Si allontana intanto, ore 17,13 circa, il consigliere Vita che rientra ore 17,15 circa.

Continua il consigliere Ciccone, sollevando una questione sul decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio, rilevando che il decreto è dell'8 gennaio, sarebbe arrivato in Prefettura il 20 gennaio, secondo accertamenti effettuati presso la Prefettura dalla stessa minoranza, ed è stato spedito il successivo 27 a mezzo posta ordinaria per poi giungere al Comune di Scilla il 12 febbraio. Dà lettura di un documento e chiede di approvarlo come OdG.

Il sindaco replica affermando che il Comune si è attivato per avere notizie sull'eventuale avvenuta approvazione del decreto, telefonando più volte in Ministero e chiedendo notizie scritte con note a firma del Vice sindaco.

Chiede di intervenire il consigliere Mollica, che, avutane facoltà, dichiara di rimanere stupito per l'assenza di una relazione politica.

Si allontana ore 17,33 circa il consigliere Ciccone, che rientra ore 17,36 circa.

Prosegue il consigliere Mollica affermando che il dissesto è stato dichiarato per mettere alle spalle il passato e guardare al futuro. Dichiara di avere proposto in passato la possibilità di ottenere risparmi sulla spesa energetica attraverso la sostituzione di lampade di illuminazione pubblica con lampade a led. Afferma che se si fosse approvato un regolamento per l'affrancazione dei livelli si sarebbe potuto attivare un entrata per l'ente. Dichiara che dopo la risoluzione con la ditta Censum si sarebbe dovuto lavorare in un certo modo sui tributi. Ringrazia la professionista dottoressa Lucia Rachiele per l'aiuto che ha dato al Comune con la redazione della relazione per la dichiarazione di dissesto. Esprime osservazioni sui lavori disposti dall'ufficio tecnico. Propone alla maggioranza di dimettersi. Dà lettura di un documento che chiede di allegare a verbale e trasmettere agli organi in indirizzo.

Si allontanano intanto ore 18,00 circa Scarano e Ciccone; quest'ultimo rientra ore 18,02 circa. Il consigliere Scarano rientra ore 18,05 circa.

Chiede di intervenire il consigliere Vita che avutane facoltà ritorna su un argomento affrontato in precedente punto all'OdG relativo alla questione dell'eventuale posizione di incompatibilità del consigliere Giordano, affermando che la questione è in primo luogo morale. Nel merito del bilancio rileva che siamo nel 2014 ed il consiglio sta discutendo sull'ipotesi di bilancio del 2012; afferma che tutto è inutile e la discussione ed approvazione rappresentano solo un adempimento formale, così come sarà adempimento formale preventivo 2013 che è già trascorso. Contesta disservizi in relazione al servizio tributi con richieste reiterate ai cittadini per 3 o 4 volte. Afferma che manca un amministratore, un politico cui fare riferimento per il settore tributi. Esprime osservazioni sulla gestione del servizio dei rifiuti e sui costi del servizio. Terminato l'intervento, ore 18,24 circa, si allontana.

Chiede di potere intervenire il consigliere Scarano che lamenta il mancato intervento e la mancata relazione dell'assessore Bova.

Terminati gli interventi, il Sindaco chiede di sottoporre quindi ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 30 del 26.10.2012, il Consiglio Comunale di Scilla ha dichiarato il dissesto economico-finanziario;
- che con DPR dell'1.2.2013, pubblicato su GU n. 44 del 21-2-2013, notificato all'ente in data 25.2.2013, è stata nominata la Commissione per la Straordinaria Liquidazione, che ha proceduto al suo insediamento in data 25.2.2013;
- che l'art. 259 del D.Lgs n. 267/200 prevede che l'ente che ha dichiarato il dissesto presenti un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato al Ministero dell'Interno, ai fini dell'approvazione;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 15.05.2013, con la quale sono stati approvati l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato dell'esercizio finanziario 2012, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale per il periodo 2012 – 2014;

DATO ATTO che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato con i relativi allegati è stata trasmessa al Ministero dell'Interno per essere sottoposta al vaglio, al fine della sua approvazione con decreto del Ministro, con nota prot. 4948 del 16.5.2013, consegnata al competente ufficio del Ministero medesimo il 17.7.2013;

VISTA la richiesta istruttoria Raccomandata a/r prot. Min.Int.-DAIT_D.C.F.L.- Uff.cons.affari econ.fin.-prot.uscita n. 0057253 dell'11.06.2013, trasmessa via PEC a casella PEC dell'ufficio ragioneria (ragioneria.scilla@asmepec.it) in data 12.6.2013, recante oggetto: "Comune di Scilla(RC) – Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2012- Supplemento istruttorio", mai ricevuta tramite servizio postale, conosciuta da questo ente solo alla data del 29.7.2013, con la quale vengono richiesti ulteriori elementi integrativi all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e ai documenti ad esso collegati;

DATO ATTO:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12.09.2013, sono state approvate variazioni all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato dell'esercizio finanziario 2012 e relativi allegati;
- che con nota prot. N. 9093 del 13.9.2013, inoltrata in pari data via PEC e racc. A/R è stata trasmessa al Ministero dell'Interno la deliberazione CC n. 21/2013 e tutta la documentazione connessa;
- che con nota prot. Min.Int.-DAIT_D.C.F.L.- Uff.cons.affari econ.fin.-prot.uscita n. 0102630 del 22.10.2013, trasmessa via PEC in pari data, è comunicato che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato- Anno 2012 e l'Ipotesi di bilancio pluriennale non risultano essere stati modificati a seguito delle modifiche approvate con la deliberazione consiliare n. 21 del 12.9.2013 ed è richiesto di trasmettere i documenti contabili entro 30 giorni dalla ricezione della predetta nota;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 15.11.2013, sono state approvate variazioni all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato dell'esercizio finanziario 2012 e relativi allegati;
- che con nota prot. N. 11562 del 18.11.2013, inoltrata via PEC e racc. A/R è stata trasmessa al Ministero dell'Interno la deliberazione CC n. 29/2013, tutta la documentazione connessa oltre che integrazione a pregressa nota;
- che con note prot. N. 12103 del 2.12.2013, prot. N. 12206 del 4.12.2013 sono stati forniti ulteriori chiarimenti;
- che con nota prot. Min.Int.-DAIT_D.C.F.L.- Uff.cons.affari econ.fin.-prot.uscita n. 0193626 del 13.12.2013, trasmessa in pari data via PEC, è stato comunicato a questo ente l'esito favorevole dell'adunanza della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- che, con nota prot. n. 7354w del 27.1.2014 (pervenuta in data 12.2.2014, assunta al protocollo in pari data al n. 2034), la Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Reggio Calabria ha trasmesso copia del decreto ministeriale n. 820 del 9 gennaio 2014 di approvazione delle Ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato esercizio 2012, cui sono allegate le prescrizioni alle quali l'Ente dovrà attenersi nel corso del quinquennio di risanamento;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 6 del summenzionato decreto ministeriale di approvazione delle ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato, è fatto obbligo agli organi dell'Ente di dare esecuzione alle prescrizioni contenute nel Decreto stesso;

VISTO il decreto n. 820 del 9 gennaio 2014 di approvazione delle Ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato esercizio 2012, e le prescrizioni ivi stabilite alle quali l'Ente dovrà attenersi nel corso del quinquennio di risanamento;

VISTA l'attestazione del responsabile del servizio finanziario, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in merito alla avvenuta osservanza delle prescrizioni stabilite nel citato decreto ministeriale n. 820/2014;.

PRESO ATTO che la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali del Ministero dell'Interno- Dipartimento per gli affari interni e territoriali- Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie Locali, con determinazione adottata nella seduta del 9.7.2013 (anticipata via fax con nota prot. 10266 dell'11.7.2013, e trasmessa integralmente con nota prot. 10564 del 16.7.2013, ricevuta il 29.7.2013 ed acquisita al protocollo dell'ente in pari data al n. 7735), ha approvato la deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 7.5.2013, recante oggetto: "Riorganizzazione dei servizi e rideterminazione dotazione organica ai sensi dell'art. 259, commi 5 e 6 del d. lgs. n. 267/2000";

DATO ATTO che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014, sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

VISTO il Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2012, redatto in formato di Piano Esecutivo di Gestione;

VISTO il verbale di chiusura relativo all'esercizio 2012;

DATO ATTO che l'Organo di Revisione ha espresso in data 06.03.2014, il proprio parere favorevole, acquisito a prot. N. 3230 del 07.03.2014;

DATO ATTO che il responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267/2000;

UDITI gli interventi dei consiglieri;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

CON VOTAZIONE palesemente espressa: Presenti 11, assenti 2(Paladino e Vita), voti Favorevoli 7, contrari 4(Mollica, Porpiglia, Ciccone, Scarano) con dichiarazione di voto di Porpiglia e Ciccone. Dichiarazione di voto Porpiglia: "Voto contrario perché l'amministrazione non ha tenuto conto di tutti i suggerimenti che ho dato in questi anni, per utilizzo dei fondi disponibili, in particolare per la luce e per l'acqua. Pongo l'esempio della frazione di Melia dove stiamo utilizzando sia in estate che in inverno 12 litri d'acqua. L'acqua utilizzata è quella della Cassa del Mezzogiorno e non quella delle sorgenti dell'Aspromonte. A Melia i cittadini protestano perché da anni non vengono letti i contatori. Già in altro consiglio avevo chiesto di fare la lettura dei contatori con un fontaniere, invece è stato mandato solo un operaio. Non sono stati incassati i soldi dell'acqua. Dovremmo vedere dove va a finire l'acqua della sorgente dell'Aspromonte. Si potrebbe risolvere il problema di Melia dove avremmo acqua senza costi e risolvere il problema di Scilla centro perché si potrebbe immettere quest'acqua nella condotta comunale. Per quanto riguarda l'illuminazione ci sono strade interpoderali dove di potrebbero chiudere punti luce per risparmiare."

Rientra intanto ore 18,26 circa Vita.

Dichiarazione di voto Ciccone: "Voto contrario per tutto quello che è stato esposto prima. Quello che rattrista è la mancanza di risposta da parte di tutti i consiglieri di maggioranza."

DELIBERA

1. Quanto esposto in parte narrativa è parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del Decreto del Ministero dell'Interno n. 820 del 9.1.2014, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, con il quale è approvata, con prescrizioni, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato esercizio 2012 e relativi allegati approvata con deliberazione C.C. n. 19 del 15.5.2013 e modificata con successiva deliberazione C.C. n. 29 del 15.11.2013;
3. Di approvare ai sensi dell'art. 264 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ad oggetto "Deliberazione del bilancio di previsione stabilmente riequilibrato", il bilancio di previsione stabilmente riequilibrato per l'anno 2012 e pluriennale 2012-2014 nell'identico testo e relativi allegati, approvato, con deliberazione C.C. n. 29 del 15/11/2013, quale variazione all'ipotesi di bilancio approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n. 19 del 15.5.2013 ed approvato, con prescrizioni, con Decreto del Ministero dell'Interno n. 820 del 9.1.2014 secondo le risultanze finali che seguono:

<u>ENTRATE</u>	
Titolo I	€ 2.717.843,05
Titolo II	€ 462.365,79
Titolo III	€ 782.035,00
Titolo IV	€ 2.052.198,91
Titolo V	€ 704.230,64
Titolo VI	€ 534.832,15
TOTALE	€ 7.253.505,54

<u>USCITE</u>	
Titolo I	€ 3.733.560,43
Titolo II	€ 2.052.198,91
Titolo III	€ 932.914,05
Titolo IV	€ 534.832,15
TOTALE	€ 7.253.505,54

4. Di recepire le prescrizioni stabilite dal Ministero dell'Interno con Decreto n. 820 del 9.1.2014;
5. Di dare atto che il Bilancio Stabilmente Riequilibrato per l'esercizio 2012, il bilancio pluriennale 2012-2014 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
6. Di rinviare a successivo provvedimento l'adempimento degli ulteriori obblighi di approvazione del rendiconto 2012 nei termini stabiliti dall'art. 5 del citato Decreto Ministeriale n. 820;
7. Di comunicare alla Prefettura territorialmente competente l'adozione della presente deliberazione.
Quindi, con separata votazione, presenti 12, assente 1(Paladino) voti Favorevoli 7, contrari 5(Mollica, Porpiglia, Ciccone, Scarano, Vita)

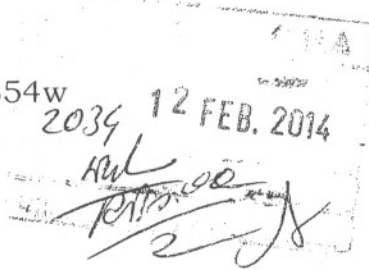
DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 4° comma D.lgs. 267/2000, ravvisandone opportuni motivi di urgenza.



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 7354w



27 gennaio 2014

Al Comune di Scilla (RC).

OGGETTO: Comune di Scilla (RC). Trasmissione decreto ministeriale n. 820 del 9 gennaio 2014 approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Si trasmettono due copie del decreto di cui all'oggetto per la formale notifica all'Organo di revisione e a codesto Ente.

Si resta in attesa della copia con apposta la relata di notifica.

p. Il Prefetto
Il Vice Prefetto Vicario
(Di Dio Datola)

A

B



2 000 011 211394

Il Ministro dell'Interno

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (di seguito TUOEL), emanato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche che alla parte II, titolo VIII, capo II, disciplina il risanamento degli enti locali in stato di dissesto finanziario;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378 e successive modificazioni, recante le modalità applicative della procedura di risanamento che, a norma dell'articolo 269 del TUOEL, continuano ad applicarsi in quanto compatibili;

Visto il decreto legge 29 marzo 2004, n. 80, convertito con legge 28 maggio 2004, n. 140;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto il decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, con legge 24 luglio 2008, n. 126;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Visto il decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 25;

Visto il decreto legge 25 gennaio 2010 n. 2, convertito con legge 26 marzo 2010, n. 42;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

Vista la legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito con legge 26 febbraio 2011, n. 10;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, con legge 15 luglio 2011, n. 111;

Visto il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183;



Il Ministro dell'Interno

Visto il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, con legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, con legge 24 febbraio 2012, n. 14 ;

Visto il decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, con legge 24 marzo 2012, n. 27;

Visto il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, con legge 26 aprile 2012, n. 44;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013);

Vista l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2012, approvata dal Comune di Scilla (RC) con deliberazione consiliare n. 19 del 15 maggio 2013, modificata con successiva deliberazione consiliare n. 29 del 15 novembre 2013;

Visto il parere favorevole reso dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 12 dicembre 2013;

DECRETA

Articolo 1

E' riconosciuta validità ai provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Scilla (RC), attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria, ai sensi degli articoli 259 e seguenti del TUOEL. L'Ente ha, a tal fine, predisposto un'ipotesi di bilancio idonea ad assicurare l'equilibrio finanziario ed economico, unitamente all'adozione dei provvedimenti conseguenti alle prescrizioni di cui al presente decreto, che sono da ritenersi indispensabili.

Articolo 2

Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, sono confermati i vincoli derivanti dalla rideterminazione della dotazione organica in complessivi n. 35 posti, così come stabilito con deliberazione della G.C. n. 64 del 07.05.2013, avente ad oggetto *"Riorganizzazione dei servizi e rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 267/2000"*, approvata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 9 luglio 2013;



Il Ministro dell'Interno

Articolo 3

E' approvata, con le prescrizioni del presente decreto, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2012 del comune di Scilla (RC), approvata con deliberazione consiliare n. 19 del 15 maggio 2013, modificata con successiva deliberazione consiliare n. 29 del 15 novembre 2013.

Articolo 4

L'Ente, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio e garantire la stabilità della stessa, è tenuto allo scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 5

E' fatto obbligo al comune di Scilla (RC) di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente decreto, il bilancio di previsione dell'esercizio 2012, sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, nonché, entro 120 giorni dalla stessa data, il rendiconto 2012, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni. Dovranno essere comunque rispettati i vincoli e le prescrizioni di cui al presente decreto.

Articolo 6

E' fatto obbligo agli amministratori ordinari o straordinari dell'Ente locale, ai quali compete di dare esecuzione alle prescrizioni contenute nel presente decreto, di riferire, per il periodo di durata della procedura di risanamento, sullo stato di attuazione delle medesime, in un apposito capitolo della relazione al rendiconto annuale.

Articolo 7

E' fatto obbligo all'organo di revisione economico-finanziaria, per il periodo di durata della procedura di risanamento, di riferire trimestralmente al Consiglio dell'Ente circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente decreto, ai sensi dell'articolo 265, comma 3, del TUOEL.

Roma, li - 7 GEN. 2014

PER IL MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

(Bocci)

Nota: Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla data di notifica.



Al Ministro dell'Interno

Allegato A)

APPROVAZIONE IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2012 DEL COMUNE DI SCILLA (RC)

PRESCRIZIONI

- 1) Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, l'Ente, per il periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio 2012, deve attenersi:
 - 1.1 al disposto dell'art. 267 del TUOEL, concernente il divieto di variazione in aumento della dotazione organica rideterminata;
 - 1.2 al disposto dell'art. 243, commi 1 e 7, del TUOEL, concernente il controllo sugli atti relativi alla dotazione organica ed alle assunzioni del personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;
 - 1.3 per quanto attiene alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUOEL, nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'Ente, le stesse devono essere contenute annualmente nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi finanziarie di volta in volta vigenti e, attualmente dagli artt. 9 e 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche e integrazioni apportate, da ultimo, dall'art. 4, comma 103, della legge 12 novembre 2011, n. 183. Il Comune è, altresì, tenuto ad osservare il disposto dell'art. 259, comma 6, del TUOEL, ai sensi del quale la spesa per il personale a tempo determinato dovrà essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo nell'ultimo triennio, o rispettare, il minore importo di cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, esteso agli enti locali dall'art. 4, comma 103, della legge 12 novembre 2011, n. 183.
- 2) Relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie, al fine di mantenere la stabilità di gestione, il comune, per il periodo di cinque anni a decorrere dall'anno 2012 deve:
 - 2.1 deliberare, applicare e riscuotere fino al 2014, salvo proroghe di legge, l'imposta municipale propria sperimentale con l'aliquota massima consentita dall'art. 13, comma 6 e seguenti del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201; a decorrere dall'anno 2015, salvo proroghe di legge, l'Ente è tenuto a deliberare, entro il termine previsto dall'art. 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.



Il Ministro dell'Interno

- 23, l'aliquota dell'imposta municipale propria nella misura massima consentita dal 5° comma, del medesimo articolo;
- 2.2 applicare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nell'aliquota massima deliberata ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del Decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360, come sostituito dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- 2.3 applicare e riscuotere l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni con le tariffe massime deliberate ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni, con le rideterminazioni di cui al DPCM 16 febbraio 2001, specificando con apposite tabelle l'incremento delle tariffe sulla base dei parametri indicati dalla normativa e la classe demografica di appartenenza del Comune;
- 2.4 applicare e riscuotere il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) nelle misure massime deliberate ai sensi degli articoli 44 e 45, del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e, ai sensi dell'art. 63 del decreto legislativo 446/1997 e successive modifiche ed integrazioni e del relativo regolamento comunale, avendo cura di disporre gli adeguamenti annuali dallo stesso previsti tenendo debito conto della rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT di cui all'art. 63, comma 2, lett.) f, punto 4 del D.lgs 446/1997, specificando con apposite tabelle l'incremento delle tariffe sulla base dei parametri indicati dalla normativa e la classe demografica di appartenenza del Comune;
- 2.5 determinare, applicare e riscuotere a tutto l'anno 2012, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani o l'eventuale tariffa, nelle misure che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio come determinato ai sensi della normativa vigente. L'eventuale deduzione a titolo di costo per lo spazzamento, di cui all'articolo 61, comma 3-bis, del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, potrà essere determinato nella misura del 5%; nel caso di eventuali agevolazioni, dovrà essere osservato il disposto di cui all'art. 67, comma 3, del decreto legislativo n. 507/1993 ovvero, nel caso di tariffa, l'art. 238, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- 2.6 a decorrere dal primo gennaio 2013, salvo proroghe di legge, deliberare, applicare e riscuotere la tariffa annua del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi o la tariffa corrispettiva, nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ivi compresi i costi di smaltimento in discarica di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36; a norma di quanto stabilito dal comma 19 del precitato articolo, eventuali riduzioni o esenzioni dovranno essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura dovrà essere assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;
- 2.7 deliberare, applicare e riscuotere, ai sensi dell'articolo 251, comma 3, del TUOEL, per le imposte e le tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissetto, quali l'imposta municipale



Il Ministro dell'Interno

propria, l'imposta municipale secondaria di cui agli articoli 8 e 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. Tale delibera avrà efficacia per il numero di anni necessario al raggiungimento del quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

- 2.8 applicare e riscuotere i diritti di segreteria di cui all'art. 10 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con legge 19 marzo 1993, n. 68 e successive modifiche e integrazioni, in modo da garantire che per ciascuna categoria sia previsto, per almeno uno degli atti nelle stesse ricompreso, l'applicazione del livello massimo e disporre gli aggiornamenti biennali in base al 75% della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del decreto legge medesimo;
- 2.9 applicare e riscuotere i contributi del rilascio del permesso a costruire di cui all'articolo 16 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni, con gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dallo stesso articolo e dalle specifiche disposizioni regionali, classificando le relative entrate al titolo IV, nel rispetto delle destinazioni previste dalla legge e, di adottare tempestivamente i provvedimenti per la rapida definizione delle pratiche di condono edilizio giacenti, assegnando le eventuali risorse necessarie stabilendo i tempi di evasione delle stesse;
- 2.10 determinare annualmente, applicare e riscuotere le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, individuati ai sensi del D.M. 31-12-1983 e successive modificazioni e integrazioni, in modo che il costo complessivo di gestione dei medesimi servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, in misura non inferiore al 36%; a tal fine i costi complessivi di gestione devono, comunque, comprendere gli oneri diretti ed indiretti per il personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e gli eventuali oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature; i costi di gestione dell'asilo nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;
- 2.11 presentare la certificazione prevista dall'art. 243 del decreto TUOEL e con le modalità e nei termini fissati nell'apposito decreto ministeriale;
- 2.12 rispettare il disposto di cui all'articolo 208, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 1992, n. 285, relativo ai proventi da sanzioni per violazione del codice della strada, concernente la destinazione del 50% degli stessi proventi, agli interventi indicati nella predetta norma ed il disposto di cui all'art. 142, comma 12-ter, del medesimo decreto, introdotto dall'art. 25, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, con la decorrenza stabilita dal comma 3 del medesimo articolo, relativo alla destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, rilevati con dispositivi di controllo a distanza; in particolare, l'Ente deve tener conto dell'art. 4 ter della legge n. 44/2012 di conversione del D.L. 13/2012 che, dal 28 luglio 2012, prevede un ulteriore aumento della quota vincolata oltre al 50% previsto dall'art. 208 CdS, un ulteriore 50% delle entrate derivanti dall'art. 142 CdS da destinare con vincolo obbligatorio a favore dell'ente proprietario della strada sulla quale si è proceduto all'accertamento;



Il Ministro dell'Interno

- 2.13 provvedere annualmente alla adozione del piano di cui all'art. 58 del decreto legge 26 maggio 2008, n. 112 e, quanto agli immobili che non si riterrà necessario dismettere anche per le necessità dell'OSL, adottare tutti i provvedimenti finalizzati ad un più proficuo utilizzo degli stessi;
- 2.14 quanto alle unità immobiliari destinate ad abitazione, agli altri beni immobili dati in locazione e, ove possibile, quelli dati in comodato, deliberare, applicare e riscuotere i canoni a norma di legge o adeguare gli stessi ai prezzi di mercato, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, attivando le procedure coattive per il recupero di eventuali crediti nei confronti di locatari morosi; verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso; in particolare, si tenga conto delle prescrizioni del comma 138, articolo 1 della legge di stabilità 2013, secondo cui le PP.AA. non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti;
- 3) Relativamente alla attività di accertamento e riscossione delle entrate, e' prescritto all'Ente di:
- 3.1 assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari ad assicurare il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, con le modalità e nei termini previsti dalla legge e dall'art. 7, comma 2 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 106 e successive modifiche e integrazioni, da ultimo apportate dall'art. 14 bis della legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- 3.2 assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono immediati i tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale ed il correlato trasferimento nelle casse dell'ente;
- 3.3 attivare tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione, ed effettuare a tal fine, verifiche incrociate di tutti i dati utili allo scopo comunque disponibili, assicurando in ogni caso, gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche ed ai controlli; le entrate derivanti dal recupero di evasione riferite ad anni di imposta precedenti e fino al 31 dicembre 2011, pure se accertate successivamente, così come gli eventuali maggiori proventi riscossi dovranno essere trasferiti, al netto delle eventuali relative spese, all'Organo Straordinario della Liquidazione per il finanziamento della massa passiva; inoltre, come già specificato dall'Ente, alla CSL per la gestione della procedura di dissesto saranno trasferiti tutti i residui già maturati al 31.12.2011 e che costituiscono massa attiva, nonché l'importo di € 500.000,00 che riverrà dagli accertamenti straordinari pregressi ancora da notificare;
- 3.4 per i servizi di riscossione attualmente esternalizzati, assicurare la tempestiva, piena e sistematica attuazione delle funzioni di coordinamento e vigilanza da parte del comune.



Il Ministro dell'Interno

- 4) Relativamente alla riduzione delle spese correnti, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione, l'Ente deve:

SPESE PER IL PERSONALE

- 4.1 determinare ed attribuire il trattamento economico spettante al personale dipendente, sia per la parte fissa che per la parte variabile, nel rigoroso rispetto e nella corretta applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrativo decentrato fermo restando che, annualmente, il tetto di spesa del personale va determinato in conformità al disposto dell'art. 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, assicurando la riduzione delle spese di personale, anche attraverso la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato al fine di accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del patto di stabilità interno.
- 4.2 prendere atto di quanto disposto dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, nella seduta del 9 luglio 2013.

In particolare, dovrà essere scrupolosamente osservato il disposto dell'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo:

- al trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, che non potranno superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010 (correttamente quantificato) al netto degli eventi straordinari ivi espressamente previsti; l'ammontare della contrattazione integrativa non potrà superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio;
 - al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, che non dovrà superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010, correttamente quantificato, ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- 4.3 nel caso di esternalizzazione di servizi, l'Ente deve provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, commi 30, 31 e 32 della legge n. 244/2007;

GESTIONE DEI SERVIZI

- 4.4 adottare i provvedimenti necessari per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati, con l'obiettivo minimo di non aggiungere ulteriori perdite, valutando le forme di gestione che assicurino maggiore efficienza ed economicità, nonché, per quelli non indispensabili, la compatibilità dei relativi costi con le disponibilità di bilancio;



Il Ministro dell'Interno

- 4.5 valutare le future modalità di gestione dei servizi pubblici e adottare, anche nelle more, tutti i provvedimenti necessari ad assicurare maggiore economicità ed efficienza della gestione con conseguente riduzione dell'onere posto a carico della collettività;
- 4.6 attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'Ente della gestione dei servizi esternalizzati, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con gli organismi partecipati ed impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente;
- 4.7 adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici esternalizzati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;
- 4.8 assicurare l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili;

SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

4.9 assicurare dall'anno 2012:

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che dispone la riduzione automatica del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni;
- verificare costantemente che le indennità di funzione, gettoni di presenza e utilità comunque denominate, spettanti agli amministratori e consiglieri comunali, restino determinate nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del TUOEL, nonché dell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- quanto ai rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUOEL e successive modifiche, applicare la riduzione non inferiore al 5% di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 agosto 2011;
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, che non può essere superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi tenuto altresì conto di quanto stabilito dall'art. 5, comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e dall'art. 1, comma 5 del decreto legge n. 101/2013;



Il Ministro dell'Interno

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al venti per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità;
 - il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per le sponsorizzazioni;
 - il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al cinquanta per cento di quella sostenuta nell'anno 2009;
 - il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per attività di formazione per un ammontare superiore al cinquanta per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
 - il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 recante il divieto di effettuare spese di ammontare superiore all'ottanta per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; a decorrere dall'anno 2013, l'Ente e' tenuto al rispetto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e dell'art. 1, comma 1 e ss del decreto legge n. 101/2013;
 - valutare l'opportunità della organizzazione in forma accentrata, di un ufficio unico per gli acquisti di beni e servizi, al fine di realizzare economie di scala in applicazione delle procedure di acquisto disposte dall'art. 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95;
- 4.10 verificare accuratamente l'andamento delle spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica ecc.) ed adottare tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature;
- 4.11 assicurare, il rispetto di quanto stabilito dall'art. 8, comma 2 del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 relativamente alla adozione di misure finalizzate al contenimento della spese per locazioni passive e manutenzione ed altri costi legati all'utilizzo di immobili; in particolare, l'Ente deve controllare costantemente i contratti di locazioni passive di immobili verificando l'effettiva necessità degli stessi per le finalità dell'Ente, prevedendo la risoluzione di quelli risultati non indispensabili e, ove possibile, la revisione dei canoni per quelli indispensabili anche alla luce di quanto disposto dall'art. 3 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, riferito alla razionalizzazione del patrimonio pubblico ed alla riduzione dei costi per locazioni passive;



Il Ministro dell'Interno

- 4.12 verificare l'osservanza della riduzione dei costi prevista dall'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 31 maggio 2010, n. 78, relativa alla partecipazione onorifica agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti;
- 4.13 provvedere annualmente alla ricognizione delle società partecipate ai sensi e per gli effetti dell'art.14, comma 32 del decreto legge n. 31 maggio 2010, n. 78;
- 4.14 assicurare il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 141 a 143 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 relativamente agli acquisti di mobili di arredi e di autovetture;
- 5) Relativamente alla gestione contabile, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio, l'Ente deve:

PATTO DI STABILITA' INTERNO

- 5.1 rispettare scrupolosamente le regole del patto di stabilità interno, con particolare riferimento ai limiti di spesa del personale dall'anno 2013;
- 5.2 adottare gli strumenti organizzativi e contabili idonei a consentire la previsione e il controllo dei flussi di riscossione e di pagamento, sia al fine di conseguire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno, che al fine di contenere il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o di cassa nei limiti consentiti dalla legge;
- 5.3 in conformità al disposto dell'art. 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, assicurare la riduzione delle spese di personale, anche attraverso la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato al fine di accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del patto di stabilità interno;

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

- 5.4 rispettare rigorosamente il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente quali quelle derivanti, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, dagli oneri concessori e dal recupero della evasione contributiva, devono essere destinate al finanziamento delle spese correnti di eguale natura non originate da cause permanenti, al fine di assicurare un riequilibrio stabile del bilancio avendo cura di mantenere tale destinazione anche durante la gestione, dando corso agli impegni in misura non superiore a quanto effettivamente riscosso;



Il Ministro dell'Interno

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

- 5.5 assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;

CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE

- 5.6 rispettare la corretta classificazione contabile di tutte le entrate e le spese in conformità alla codifica SIOPE;
- 5.7 assicurare, che non vengano allocate nei servizi in conto terzi, poste in entrata ed in uscita non previste dalla elencazione tassativa di cui all'art. 168 del TUOEL e dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

MONITORAGGIO E CONTROLLO

- 5.8 attivare adeguati sistemi di monitoraggio e di controllo dell'andamento della gestione finanziaria, adottando tempestivamente i provvedimenti necessari a salvaguardare e mantenere gli equilibri di bilancio;
- 5.9 valutare, per il futuro, il ricorso all'indebitamento, verificando adeguatamente le reali compatibilità di bilancio e, relativamente al triennio 2012-2014, in osservanza a quanto disposto dall'art. 204, comma 1, del decreto TUOEL con le modifiche apportate, da ultimo, dall'art. 11 bis del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, "l'8 per cento per gli anni 2012 e 2013 e il 6 per cento a decorrere dall'anno 2014".
- 5.10 riguardo allo squilibrio della vincolata, tenere doverosamente conto della criticità adottando, oltre a quelle di legge, le più idonee misure necessarie alla ricostituzione della consistenza onde evitare ripercussioni negative sulla gestione riequilibrata;
- 5.11 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza, le risorse necessarie per il completo risanamento dell'Ente anche alla luce dell'art. 187, comma 3 bis, aggiunto dal D.L. n. 174/2012; in particolare, prevedere il fondo per l'organo straordinario della liquidazione;
- 5.12 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza il fondo svalutazione crediti al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'Ente da possibili squilibri, attenendosi a quanto da ultimo disposto dall'art. 6, comma 17, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. Per quanto attiene all'utilizzo del fondo, lo stesso non va impegnato, confluendo in tal modo, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato;



Il Ministro dell'Interno

- 5.13 prevedere la riduzione dei trasferimenti statali, nel preventivo 2013, per l'importo di € 55.599,12 prevista dal DM 31 gennaio 2013, in ottemperanza all'art. 16, commi 6 e 6-bis, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;
- 5.14 monitorare con particolare attenzione le entrate previste al Titolo IV categoria 3^ di € 23.568.685,74 per il 2013 e di € 44.447.254,19 per il 2014;
- 5.15 assicurare annualmente il regolare riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- 5.16 monitorare costantemente le entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali dell'Ente;
- 5.17 rispettare scrupolosamente i principi contabili di cui all'art. 162 del TUOEL, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 4;
- 5.18 dare immediato corso alla predisposizione dell'inventario dei beni, e curarne, negli anni, l'aggiornamento periodico.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LOCALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FISCALITÀ LOCALE
Ufficio Trasferimenti Ordinari agli Enti Locali e
Rimborso degli Enti Locali da Stato

La presente copia è composta di n. 13 fogli ed
è conforme all'originale.

IL COLLEGE ANIMATO CONTABILE
(Rum)

Rum Paolo

h



COMUNE DI SCILLA

(Provincia di Reggio Calabria)

Telefono 0965/754003/790544 Fax 0965/754704 -Cod. fisc.: 80003330802

Al Consiglio Comunale
Sede

Relazione Decreto Ministeriale n. 820 del 09/01/2014, approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, anno 2012.

Visto il Decreto Ministeriale n. 820 del 09/01/2014, assunto al protocollo di questo Comune in data 12 febbraio 2014 al n. 2034, con il quale il Ministero dell' Interno approva l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2012, con tutte le prescrizioni contenute nell'allegato "A";

Punto n. 1 – Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, l' Ente, per il periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio 2012, deve attenersi:

1.1;1.2;1.3.

Tali prescrizioni sono già state adottate ed osservate con l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2012, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 15/11/2013.

Punto n. 2 – Relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie, al fine di mantenere la stabilità di gestione, il comune, per il periodo di 5 anni a decorrere dall'anno 2012 deve:

2.1;2.2;2.3;2.4;2.5;2.6;2.7;2.8;2.9;2.10;2.11;2.12;2.13;2.14.

Tali prescrizioni sono già state adottate ed osservate con l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2012, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 15/11/2013.

Punto n. 3 – Relativamente all'attività di accertamento e riscossione delle entrate, è prescritto all' Ente di:

3.1;3.2;3.3;3.4.

Tali prescrizioni sono già state adottate ed osservate con l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2012, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 15/11/2013.

Si sta procedendo ad effettuare nel più breve tempo possibile nuovi accertamenti straordinari progressivi tali da consentire a questo Comune di incassare la somma di € 500.000,00 da trasferire alla CSL per la gestione della procedura di dissesto.

Pertanto, con l' approvazione delle variazioni dell' ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato esercizio 2012 e relativi allegati, vengono ad essere apportate tutte le rettifiche richieste, le quali vengono di seguito riportate, nell'allegato prospetto.

Punto 4 – Relativamente alla riduzione delle spese correnti, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione l'Ente deve:

4.1;4.2;4.3; 4.4;4.5;4.6;4.7;4.8;4.9;4.10;4.11;4.12;4.13;4.14.

Tali prescrizioni sono già state adottate ed osservate con l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2012, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 15/11/2013.

Punto 5 – Rispettare scrupolosamente le regole del patto di stabilità interno, con particolare riferimento ai limiti di spesa del personale anno 2013:

5.1;5.2;5.3;5.4; 5.5;5.6;5.7;5.8;5.9;5.10;5.11;5.12;5.13;5.14;5.15;5.16;5.17;5.18.

Tali prescrizioni sono già state adottate ed osservate con l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2012, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 15/11/2013.

Scilla 03/03/2014

*Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Rodolfo FONTANA*





S.E. il Prefetto
di Reggio Calabria

Procura della Corte dei Conti
di Catanzaro

Al Presidente
del Consiglio Comunale di Scilla

Al segretario Comunale
Del Comune di Scilla

Revisore dei Conti
del Comune di Scilla

Oggetto: Documento politico - Considerazioni sull'Ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato anno 2012 – decreto ministeriale n.820 del 9 gennaio 2014 approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato

Illustrissimo Presidente di questa seduta consiliare,

siamo ancora qui con gli stessi argomenti all'ordine del giorno!

L'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, non so se quanto stabilmente, ma questo lo si vedrà negli anni a venire.

E dico questo perché alla luce delle prescrizioni di codesto Ministero come si può evincere dal decreto ministeriale dove specifica voce per voce come risparmiare e come recuperare le risorse economiche nelle casse comunali, non c'era necessità che

tutto questo ce lo suggerisse il ministero perché una buona amministrazione che lavora nell'interesse dei cittadini tutti, poteva già da tempo arrivare a tali determinazioni portando avanti la questione che da circa due anni si parla sulla problematica "Livellari del comune di Scilla" dove tanti cittadini del territorio di Scilla hanno bisogno di questa affrancazione per potere essere unici proprietari e per le pratiche che di conseguenza gli riguardano.

In questo modo il Comune avrebbe ottenuto un introito nelle casse comunali non di poco conto.

Un altro settore dove l'amministrazione poteva recuperare molta liquidità è l'illuminazione pubblica, come già risulta nell'ufficio tecnico del Comune di Scilla dove il sottoscritto all'epoca assessore di codesta maggioranza si era adoperato a fare installare delle lampade Led risparmiando come si può evincere dagli atti in giacenza all'ufficio tecnico una somma pari al 50% della spesa che oggi incide per la somma annua di circa euro 200 mila a fronte di circa 100 mila euro potenziali di mancato risparmio annuo.

Naturalmente tutto ciò a Lei Presidente non riguarda perché sia Lei che la Sua giunta siete impegnati in altre faccende come

“Rattoppare” il numero della maggioranza consiliare per garantirvi, non so a quale fine ormai, solo e soltanto l’indennità di carica senza affrontare i problemi quotidiani dei cittadini e del bilancio comunale.

A questo punto farebbe bene se Lei Dr. Caratozzolo, come dice che vuole bene Scilla e i suoi concittadini, si decidesse a dare la parola al corpo elettorale per scegliersi il sindaco e la sua amministrazione perché Lei e la Sua maggioranza in questo momento non rappresenta nel tessuto sociale del territorio di Scilla la fiducia che Le è stata espressa il 17 maggio 2011.

Questo sarebbe un atto morale politico dove i cittadini del territorio di Scilla apprezzerebbero il suo gesto uscendo a testa alta per i suoi problemi di salute che tutti sanno e dove vi auguro una lunga longevità.

Scilla, lì 10 marzo 2014

Il consigliere comunale

DOMENICO MOLLI



In ordine alla regolarità
Tecnica: FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE
f.to rag. Rodolfo Fontana

In ordine alla regolarità
Contabile: FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE
f.to rag. Rodolfo Fontana

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto;

IL PRESIDENTE
f.to dott. PASQUALE CARATOZZOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to d.ssa ROSSANA BELLANTONI

DATI PUBBLICAZIONE	DATI AFFISSIONE ALBO
<p>Il sottoscritto Segretario, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, attesta che dalla su estesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno <u>13 MAR. 2014</u> e rimarrà per quindici giorni consecutivi.</p> <p>Prot. N. <u>3428</u> Li, <u>13 MAR. 2014</u></p> <p>Il Segretario f.to d.ssa ROSSANA BELLANTONI</p>	<p>N. REG. <u>161</u> li, <u>13 MAR. 2014</u></p> <p>La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio Comunale, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.</p> <p>IL MESSO COMUNALE <i>Nasone Giovanna</i></p>

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO.

13 MAR. 2014

IL SEGRETARIO
Nasone Giovanna



ESITO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal 13 MAR. 2014 al 27-03-2014 (reg. n. 161)
Norma dell'art. 134 - comma 4 - del D.lgt. n. 267/2000:

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgt. 18/8/2000, n. 267;

E' DIVENUTA ESECUTIVA a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi non essendo soggetta al controllo preventivo di legittimità (art. 124 ed art. 126, D.lgt. n. 267/2000).

Scilla, li 13 MAR. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Nasone Giovanna

